



La Prima di WineNews.it



n. 1341 - ore 17:00 - Martedì 1 Aprile 2014 - Tiratura: 30623 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Trentino & Puglia al top

Due mondi agli antipodi, il Trentino e la Puglia, ma che dimostrano una volta di più come, nella diversità, il vino riesce comunque a raggiungere l'eccellenza. È una delle letture possibili del "Concorso Enologico Internazionale 2014" di Vinality, che ha visto il premio speciale "Gran Vinality" andare al colosso trentino Cavit, e il premio "Vinality Nazione 2014" a Cantina Due Palme di Cellino San Marco, una delle realtà più importanti della viticoltura pugliese e del Sud Italia. Un premio, il "Vinality Nazione", andato anche a Divino Nordheim Thüngersheim Eg di Nordheim, in Germania, ed a Murfatlar Romania Sa di Murfatlar, in Romania. 73 (su 3.000 vini in concorso) le medaglie assegnate.



Vino & semiotica

SMS Per capire il mondo del vino, e soprattutto la passione per Bacco dei suoi consumatori, qualsiasi approccio può rivelarsi utile. Dalle più banali ricerche di mercato ai metodi più raffinati, come l'analisi semiotica commissionata dalla cantina trevigiana Bosco Viticoltori, realizzata da Squadri, istituto di ricerche di mercato famoso per i suoi quadrati semiotici (un metodo di classificazione introdotto dal linguista e semiologo lituano Greimas). Il risultato, frutto dell'analisi delle conversazioni web e social sul vino, è un quadrato semiotico dei wine lovers i cui 4 poli sono stati definiti come "Radical", "Enosnob", "Socialite" e "Pane al pane". Per capirne di più, l'appuntamento è per il 7 aprile, a Vinality, con il convegno "Il quadrato semiotico dei wine lovers: gli atteggiamenti di consumo del vino in Italia".

Cronaca

Papa, vino da Messa argentino

Papa Francesco continua nella sua opera di rinnovamento della Chiesa, e la prossima novità riguarda il vino che il pontefice di Buenos Aires userà per officiare Messa. Che sarà argentino. Come riporta l'agenzia sudamericana MercoPress, i primi 500 litri, realizzati da uve coltivate da piccoli produttori, sono pronti a prendere il volo verso Roma. In un progetto che coinvolgerà tutte le Regioni produttive del Paese, da Mendoza a San Juan, dalla Rioja a Catamarca, da Salta a Neuquén e Río Negro.



Primo Piano

I big del vino italiano "over 100 milioni" di euro

Il colosso Cantine Riunite & Civ con 533,59 milioni di euro (di cui 348 milioni dalla controllante Gruppo Italiano Vini), seguita da Caviro, con 224,31 milioni di euro, e dal Gruppo Mezzacorona con 163,05 milioni di euro: ecco il podio delle cantine che hanno fatturato di più, in Italia, nel 2013, nelle anticipazioni dell'ormai tradizionale classifica, realizzata dalla giornalista Anna Di Martino, che sarà pubblicata integralmente su "CorriereEconomia" del "Corriere della Sera". Da cui emerge, intanto, che al vertice del vino italiano, per fatturato, c'è il mondo cooperativo, che occupa tutto il podio. E che, nel panorama del Belpaese, 14 sono le aziende che, nel 2013, hanno superato i 100 milioni di euro di fatturato, e che queste sole 14 realtà hanno fatturato, complessivamente, 2,38 miliardi di euro (+6,45% sul 2012), più del 20% del totale italiano, e con una netta propensione all'export, da dove arriva ben il 64,17% del fatturato complessivo (dato superiore al 50% della media nazionale), per una produzione di 970 milioni di bottiglie. Nella "top 14" seguono, nell'ordine, Marchesi Antinori, al n. 4, e primo gruppo totalmente privato in classifica, con 160 milioni di fatturato, seguito al n. 5 da Fratelli Martini con 159,2, e da Casa Vinicola Zonin, con 154 milioni di euro, al n. 6. Posizione n. 7 per Cavit, con 152,9, seguita, al n. 8, dalla divisione vino del gruppo Campari, con 149,2 milioni di fatturato. Al n. 9 c'è Casa Vinicola Botter Carlo & C, con 136 milioni di euro di fatturato, seguita da Enoitalia al n. 10, con 128 milioni di euro, davanti a Cevico, con 116,97 milioni. A chiudere il ristretto gruppo degli "Over 100 milioni" sono Cantina di Soave con 103 milioni di euro, Santa Margherita con 102,14 milioni, e Giordano Vini con 101,1 milioni di euro. Tra le curiosità che emergono dalla "top 14" della classifica, il doppio primato di Casa Vinicola Botter Carlo & C, che mette a segno la più alta crescita in percentuale del fatturato, a +29,5% (seguita da Cevico, +22,09%, e Caviro, +12,67%), e la maggior propensione assoluta all'export, con ben il 95,5% del fatturato realizzato oltre confine (davanti a Fratelli Martini, con il 90%, e Gruppo Mezzacorona con l'82%).

Focus

Se il calo dei consumi in Gdo rallenta

Parlare di inversione di tendenza è prematuro, perché le vendite di vino, in bottiglie da 0,75 litri in gdo, nel primo bimestre 2014, secondo i dati di Iri, fanno segnare comunque un -0,3% sul 2013. Ma rispetto al crollo del 2013, chiuso a -3,4% sul 2012, c'è di che sperare sul fatto che il calo dei consumi interni stia, quantomeno, rallentando, e che magari si possa chiudere il bilancio 2014 con un segno "+", come non accade da anni in un canale che, oramai, distribuisce oltre il 70% del vino in Italia (anche se il prezzo medio rimane comunque intorno ai 5 euro a bottiglia, ndr). "In realtà già l'ultimo trimestre 2013 aveva dato segnali positivi, cioè di un rallentamento del calo delle vendite - ha spiegato Virgilio Romano, director Client Service Iri - probabilmente abbiamo lasciato alle spalle le difficoltà del 2013, in linea con l'andamento dell'economia, e possiamo essere fiduciosi per il 2014". Se ne parlerà a Vinality, la kermesse di riferimento del vino italiano (Verona, 6-9 aprile, www.vinality.com), nel convegno "Cantine e grande distribuzione: nuove strategie per il mercato italiano ed estero", il 7 aprile, con Federdistribuzione, Coop, Conad, Federvini, Unione Italiana Vini e Eatly.



Wine & Food

Wine & Food

Il presidente dell'Ice tedesca vignaiolo in Italia: Ômina Romana

Il presidente della Bga, la Federazione Tedesca per il Commercio con l'Estero, è vignaiolo in Italia: è la storia di Anton F. Börner, grande appassionato di vini italiani, ed imprenditore di Germania che, nel 2004, dopo uno studio sui terreni che ha visto collaborare le Università di Geisenheim, Firenze e Parma, ha fondato la cantina Ômina Romana, nei Colli Albani, a Velletri: 80 ettari di vigneti, con la collaborazione dell'enologo Claudio Gori e dell'agronoma Paula Pacheco. I cui vini saranno protagonisti di una degustazione di scena domani, al Ristorante Cibreo di Firenze, con Daniel Thomases.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'Italia ha scoperto, suo malgrado, da L'Aquila a Modena, il pericolo ed il dramma della minaccia sismica. Di cui potrebbe fare le spese anche il mondo delle aziende enoiche, se non

si adeguano agli standard antisismici, come racconta a WineNews l'architetto Gregolo, autore del libro "Il vino perso - La vulnerabilità sismica delle aziende vinicole".

